

ANNALISA STRADA E MYRIAM SYLLA

DREAM VOLLEY

3

IN TRASFERTA!



il castoro



Editrice Il Castoro è socia di IBBY Italia



Annalisa Strada e Myriam Sylla

Dream Volley
3. In trasferta!

© 2024 Editrice Il Castoro Srl
viale Andrea Doria 7, 20124 Milano
www.editriceilcastoro.it
info@editriceilcastoro.it

Illustrazione di copertina di Alessia Trunfio
Progetto grafico di Benedetta Baraldi

Pubblicato in accordo con Grandi & Associati, Milano

ISBN 979-12-5533-226-8

Finito di stampare nell'agosto 2024
presso Elcograf S.p.A. - Stabilimento di Cles (TN)



ANNALISA STRADA e MYRIAM SYLLA

DREAM VOLLEY

3 IN TRASFERTA!

il castoro 



UNA MATTINA NORMALE

PASSARE DALLA GIOIA DI VIVERE al disgusto è come masticare un boccone di torta e trovarsi un granello di pepe sotto i denti. È come essere fuori dal cancello della scuola a ridere con gli amici e sentire la campanella che costringe a entrare.

È una situazione che si ripete sempre uguale davanti a tutte le scuole, a tutti gli studenti, tutte le mattine. *Quasi* tutte le mattine. Le eccezioni sono rare, ma significative.

Per esempio, quel giorno Caterina sentì il trillo della campana ed esultò: «Finalmente!».



Victoria le fece eco. Scosse con energia i capelli neri e corti che somigliavano a ribelli in fuga, ciascuno nella propria direzione, e sibilò tra i denti: «Entriamo, che non la sopporto più!».

«Se continua, le apro la borraccia nella cartella», ringhiò Elisa, che quella mattina sfoggiava orecchini enormi e coloratissimi, impossibili da ignorare. Le davano già fastidio, ma si rifiutava di toglierli. Ci sono scelte dalle quali non si torna indietro facilmente.

A frullare l'anima a tutte era Gioia. Un nome che quella mattina sembrava sbagliatissimo addosso a una ragazza che risvegliava antipatia e rancore con maligna generosità da strega.

Nessuno scampava ai suoi salaci commenti. A voce alta, come se avesse un amplificatore in gola, stava dicendo a una di prima: «Oh, che tesoro! Ti sei fatta la coda proprio come la faccio sempre io!». Non si era nemmeno fermata a valutare l'espressione scocciata della ragazzina che subito aveva detto a un altro: «Bella la maglietta di oggi! Stai bene con qualcosa di decente addosso».

«Non la capite.» Mabi, senza ironia, si unì a Victoria e Caterina. «Sta provando a essere simpatica.»

«Pensa un po'...», ribatté Caterina, sarcastica.



Gioia era appena dietro di loro, mano nella mano con Alex. Lui aveva l'aria di uno stravolto dalla felicità: sorrideva incredulo e sul viso gli splendeva una luce abbagliante.

Proprio Alex, famoso per il disordine che sapeva moltiplicare, conosciuto per il suo uscire da casa con abiti che assomigliavano pericolosamente a un pigiama, quello che non studiava mai... Proprio lui era diventato un ragazzo che faceva la doccia mattina e sera, che distingueva l'antologia dal libro di grammatica, che si applicava a geometria come se gli piacesse, che teneva per mano la ragazza più popolare della scuola.

Per Alex era solo un dettaglio che Gioia, la ragazza in questione, fosse una pallavolista e capitana della Campo Marte, rivale diretta della Dream Volley, in cui invece giocavano le sue migliori amiche. Perché lui, in quel preciso momento, era convinto di aver messo pace tra le ragazze, tra le squadre e forse addirittura tra le nazioni del mondo intero.

Dietro la coppia, si faceva largo Matteo. Aveva un'aria più stanca e arruffata del solito. Si capiva che aveva trascorso la notte in bianco per mettere a punto il programma di animazione delle fotografie al quale lavorava



nello scantinato di casa. Lasciare il calcio gli era costato fatica, visto che il padre era lo sponsor della squadra, ma gli aveva regalato un sacco di tempo per dedicarsi alla sua vera passione, il coding. E la faccenda gli era un po' sfuggita di mano.

Il prof Gualtieri, docente di musica, nemmeno immaginava che cosa ribollisse negli spiriti della sua classe mentre faceva entrare gli studenti e lasciava che si sistemassero prima dell'appello.

Chiuse la pagina del registro elettronico che aveva aperto sul tablet e annunciò: «Giovedì verifica! Dettato musicale e...».

Un crescendo imprevisto di voci lo interruppe, ma lui alzò le mani come un direttore d'orchestra e invitò alla calma, precisando: «Sarà facile, davvero!».

Le rassicurazioni furono travolte dagli sbuffi.

«Dice sempre così e invece poi ci massacra», borbottò Matteo.

«Ed è la terza verifica questa settimana», si lamentò Mabi, che si era da poco trasferita nella loro classe.

Caterina alzò la mano per avere la parola. «Prof, non possiamo farla tra dieci giorni? Siamo molto sotto pressione.»



Il docente stava aprendo la sua cartelletta piena di spartiti e scosse la testa. «Vi dovete abituare a lavorare. Non chiedo niente di nuovo o di eccezionale: sarà tutto a misura della vostra capacità.»

Bianca, che era la rappresentante di classe, intervenne: «Prof, ma che differenza fa?».

«Anch'io ho tanti impegni e tante classi... Dai, da bravi, è solo una prova su argomenti che studiamo insieme da parecchio», disse Gualtieri con il tono di uno che non vuole discutere oltre.

«La prossima è domani, storia», mormorò Victoria alle amiche, come se le altre avessero potuto dimenticarlo.

Elisa fece un gesto vago, tra la resa e l'exasperazione. «Proprio oggi che abbiamo l'allenamento mezz'ora prima.»

«Potremmo andare in palestra e dopo da qualche parte a ripassare insieme», suggerì Victoria.

Caterina a quel punto propose: «Venite tutte da me! Mia madre non fa altro che cucinare. Possiamo praticamente cenare mentre ripassiamo!».

«Silenzio, lì», le richiamò il docente.

Si zittirono, ma tutte le giocatrici della Dream Volley alzarono un pollice per dire che andava bene.



La proposta di Caterina fu l'unico vero sollievo in una mattinata che agì sugli studenti come una grandinata sui fiori di primavera.



UNA SIGNORA A COLORI

EMMA, LA COACH DELLA DREAM VOLLEY, le accolse a una a una, chiamandole per nome man mano che uscivano dallo spogliatoio: «Adele, Caterina, Elisa...».

«Come sei bella oggi, Emma!», notò Sara.

In effetti, l'allenatrice aveva i capelli raccolti in una maniera mai vista prima e che dava l'impressione che non si fosse limitata, come al solito, a passarci le dita in mezzo. Sistemati con cura le donavano molto. Indossava anche una tuta colorata, probabilmente nuova. L'insieme le dava un tocco di stile e allo stesso tempo di simpatia.

Le ragazze della Dream Volley sono emozionare perché giocheranno per la prima volta in trasferta! Caterina e Victoria sono felici, anche se un po' in ansia: le avversarie sono molto forti, sapranno essere all'altezza? Se Mabi non potrà scendere in campo, Caterina dovrà dare il meglio di sé per sostituirla. Ma c'è anche tanto altro: la strana coppia formata da Alex e Gioia, per esempio, e forse un nuovo amico per Caterina, esperto come lei di stelle e pianeti. La trasferta sarà l'occasione giusta per incontrarlo? Di sicuro sarà l'occasione giusta per divertirsi!

LEGGI ANCHE:



Nel libro trovi anche I CONSIGLI della CAMPIONESSA,
una raccolta esclusiva di suggerimenti di MYRIAM SYLLA,
per allenarsi e vivere lo sport al meglio!



Foto Rise Up Duo / Under Armour

ISBN 979-12-5533-226-8



9 791255 332268

€ 12,50

www.editriceilcastoro.it